

Le imposte sono aumentate: “serve un nuovo fisco”

Pubblicato: Sabato 27 Febbraio 2010



Le imposte sono troppo alte e gli strumenti a sostegno del reddito hanno molte contraddizioni. A ricordarlo, con i dati alla mano, è la **Cisl varesina** che proprio oggi parteciperà a **Brescia** alla presentazione del progetto di Cisl Lombardia "**Cambiamo il fisco insieme**". Il sindacato ha messo nero su bianco alcune proposte per rendere meno pesante la tassazione per le famiglie e i lavoratori, senza sconvolgere comunque il gettito fiscale dello Stato: chiede ad esempio **meno tasse sul lavoro e più su rendite e patrimoni**, di ridisegnare il **sistema degli incentivi e delle detrazioni** per alleggerire l'imposizione per le famiglie e favorire i figli a carico, di tassare i consumi che caratterizzano una disponibilità economica elevata, di sostenere fiscalmente le imprese virtuose e di rendere il **federalismo concreto e non solo sulla carta**. A sostegno di queste richieste ci sono i numeri che la Cisl ha elaborato grazie ai propri Caaf realizzando una ricerca sulla "posizione fiscale dei cittadini della provincia di Varese". «La pressione fiscale nel 2008 è cresciuta dello **0,34 per cento per i lavoratori e dello 0,44 per i pensionati** – ha spiegato il segretario della Cisl di Varese, **Carmela Tascone** (nella foto con **Vittorio Bernardoni** e **Abbondanzio Codoro** rispettivamente presidente e direttore della società dei servizi della Cisl) -. Questo conferma che le tasse non sono affatto diminuite. Lavoratori e pensionati devono inoltre fare i conti con **l'inflazione**: mentre il reddito del 2008 è salito in media del 2,7 per cento e le pensioni del 2,8 il tasso di inflazione media registrata dall'Istat è stato pari al 3,2 per cento». Anche a livello locale, secondo l'indagine del sindacato, il contribuente è penalizzato: a fronte del decremento dell'addizionale regionale (del 10,9 per cento) è stato registrato un incremento del 9,3 per cento di quella comunale. «Se confrontiamo la percentuale di questo aumento – prosegue Carmela Tascone – ci troviamo al sesto posto in Lombardia, dal punto di vista della quantità economica ci ritroviamo addirittura primi insieme a Mantova. Significa che ci posizioniamo nelle aliquote più alte. Certo dobbiamo tenere conto che la nostra provincia è fatta di piccoli comuni che hanno un problema di entrate a fronte dei servizi da sostenere e qui si dovrebbe aprire una riflessione sulla opportunità di aggregarsi, con dei consorzi ad esempio, per far fronte a costi elevati e per raggiungere economie di scala».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

